

## SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 12 – 14 GIUGNO 2023

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

#### SCAPHOIDEUS TITANUS (VETTORE FLAVESCENZA DORATA) – CICLO BIOLOGICO

Il vettore della **flavescenza dorata (FD)** è **Scaphoideus titanus**, una **cicalina** che punge gli organi della vite per suggerire la linfa.

Questo insetto non è molto pericoloso per il danno diretto causato dalla puntura, quanto per quello indiretto dovuto alla **trasmissione del fitoplasma** della **flavescenza dorata**.

Scaphoideus titanus compie **una sola generazione all'anno**, svernando come **uovo** inserito nei tralci della vite, **unica pianta ospite**.

Dalla **seconda metà di maggio** alla **prima decade di luglio** si ha la nascita delle **neanidi**, che compiono **5 stadi giovanili**, evolvendo ad **adulto** in 30 - 50 giorni a seconda della stagione.



Uovo di Scaphoideus titanus



1<sup>a</sup> età (neanide) 1,5-1,8 mm



2<sup>a</sup> età (neanide) 2,0-2,5 mm



3<sup>a</sup> età (ninfa) 2,8-3,5 mm



4<sup>a</sup> età (ninfa) 3,7-4,5 mm



5<sup>a</sup> età (ninfa) 4,5-5,2 mm



Euvia dopo la muta



Adulto (♀) 5,5-6,0 mm  
Adulto (♂) 4,8-5,2 mm



## FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE (FD) – DANNI

**Fitoplasmosi** appartenente al gruppo dei **giallumi della vite**.

La malattia è uno **squilibrio** indotto da un **fitoplasma** che si insedia nei **tessuti floematici** della vite, provocando il blocco della traslocazione della linfa elaborata. Come conseguenza, si ha un deperimento di tutta la pianta, con sintomi visibili a partire da maggio.

Questo **giallume** è riconoscibile in quanto le parti della pianta a **bacca bianca** assumono una **colorazione tendente al giallo** (da cui il nome "giallume"), mentre tendono ad **arrossarsi** su vite a **bacca nera**, a partire dalle **nervature**.

Le foglie **arrotondano i bordi** verso l'interno assumendo una **forma triangolare** (da non confondere con l'**Accartocciamento fogliare**, virosi in cui le variazioni di colore hanno direzione opposta, dall'esterno verso l'interno), aumentano di consistenza, **ispessendo la lamina** e **tendendo a cadere**, lasciando il **picciolo** attaccato al tralcio.

La pianta non riesce a portare a compimento le fasi fenologiche, **lignificando** in maniera **incompleta o irregolare il tralcio** e lasciando **disseccare i grappolini**.



Grappolo in disseccamento



Ingiallimenti su foglia



Arrossamenti su foglia



Sintomi visibili su parte della chioma



Sintomi visibili sulla totalità della chioma

Sintomi pressoché identici si hanno a seguito del contagio da parte di un altro fitoplasma della vite, quello del **legno nero (LN)**. Il metodo per differenziare i due è l'**analisi di laboratorio**.



Le piante possono rimanere in vita anche diversi anni, non portando a compimento la maturazione dei grappoli e fungendo da **punto di contagio** per le piante vicine, che vengono colpite a loro volta da *Scaphoideus titanus* di passaggio.

## SCAPHOIDEUS TITANUS (VETTORE FLAVESCENTZA DORATA) – CONTROLLO

È evidente come il primo metodo di contenimento della Flavescenza dorata sia l'**eliminazione delle piante infette entro il trattamento insetticida**. L'eliminazione infatti deve avvenire prima che l'insetto raggiunga lo stadio di quarta età, diventando potenzialmente **infettivo**.

Oltre a ciò, va ricordata una **corretta gestione del cotico** erboso e della **chioma**, con particolare attenzione a non avere una vegetazione lussureggiante, che fa da schermo ai trattamenti, e quindi da **riparo all'insetto vettore**.

Salvaguardare l'**entomofauna utile** ed i **pronubi** (es.: api e bombi, L.R. n. 41 del 06/12/2017, art. 9, comma 4) eseguendo il trattamento **dopo lo sfalcio** e l'essiccamento del manto erboso.

Per le **aziende a conduzione biologica**, è stato individuato dalla Regione Veneto per il primo trattamento fitosanitario il **periodo tra il 09 e il 19 giugno**. È stata poi comunicata da CECAT la data precisa a seconda del risultato dei monitoraggi nelle varie aree.

Per le aziende a conduzione convenzionale, è stato individuato dalla Regione Veneto per il primo trattamento fitosanitario il **periodo tra il 16 e il 26 giugno**. **RICORDIAMO CHE SARÀ INVIATA COMUNICAZIONE SPECIFICA A SECONDA DELLA ZONA DOPO I MONITORAGGI DI QUESTA SETTIMANA E DI ATTENDERE TALI INDICAZIONI PER POSIZIONARE IL TRATTAMENTO FITOSANITARIO.**

A seguire inseriamo un prospetto con le Sostanze Attive impiegabili nella difesa contro le cicaline, secondo le Linee Tecniche di Difesa Integrata Volontaria della Regione Veneto:

SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	BIO	DOCG	LIMITAZIONI D'USO SOSTANZE ATTIVE
<i>Sali potassici acidi grassi</i>	Sì	Sì	Buona efficacia sulle forme giovanili, neanidi di 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> età. Necessaria una buona bagnatura dei polloni.
<i>Beauveria bassiana ATCC 74040</i>	Sì	Sì	
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Sì	Sì	
<i>Azadiractina</i>	Sì	Sì	
<i>Piretrine</i>	Sì	Sì	Sono le sostanze attive più efficaci nella difesa biologica
Acetamiprid		Sì	MAX 2 interventi/anno, indipendentemente dall'avversità
Flupyradifurone		Sì	MAX 1 intervento/anno, indipendentemente dall'avversità
Etofenprox		SCONSIGLIATO	MAX 3 interventi/anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (max 2 contro <i>Scaphoideus titanus</i> , max 1 con Etofenprox o Lambda-cialotrina in alternativa tra loro)
TauFluvalinate		Sì	
<b>Acrinatrina*</b>		Sì	
Deltametrina		Sì	
Lambda-cialotrina		Sì	

\*Acrinatrina s.a. revocata, impiegabile fino al 29 giugno 2023



**CECAT**CENTRO PER L'EDUCAZIONE,  
LA COOPERAZIONE  
E L'ASSISTENZA TECNICA

Nella preparazione della miscela, si raccomanda di **acidificare l'acqua** per migliorare l'efficacia dei formulati e inserire un **adesivante** (bio per le aziende a conduzione biologica) in abbinamento.

Assicurarsi che l'irrorazione sia **distribuita omogeneamente** lungo il vigneto e la pianta, irrorando il **perimetro esterno** del vigneto per **contenere l'insetto** e poi procedere con il trattamento all'interno. Il **trattamento deve essere eseguito a parte**, senza miscelare l'insetticida con i normali prodotti anticrittogamici, con non meno di 600 L/ha di acqua distribuita in vigneto, facendo bene attenzione a **bagnare tutta la pianta**, compreso il fusto legnoso.

Effettuare l'operazione verso **sera** in quanto la **luce agisce degradando molte molecole insetticide** (fotolabilità) ed è quindi bene sfruttare il pieno effetto della sostanza attiva durante la notte.

Sono in corso da parte di CECAT i **monitoraggi dell'evoluzione dell'insetto**, si consiglia di prestare attenzione e rispettare le prossime **comunicazioni di intervento**, tenendo sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona. **Attenzione agli insetticidi revocati e quindi non più utilizzabili.**

Per quanto riguarda il contenimento dell'insetto vettore, è prevista una lotta obbligatoria secondo i **Decreto Regionali n. 47 e 48 del 26 e 29 maggio 2023**

È necessario rispettare scrupolosamente le indicazioni circa il numero ed il momento più opportuno per effettuare i trattamenti in ottemperanza al Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria.

La non osservanza del sopraccitato DGR, comporta una **sanzione amministrativa** pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro (art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214), ed è **valida per tutti gli impianti**, compresi quelli giovani.



Sintomi precoci su germoglio



Monitoraggio evoluzione delle forme giovanili

[Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.](#)